

## Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno . . . . L. 16.—  
 Sei mesi . . . . > 8.50  
 Tre mesi . . . . > 4.50

Per il Regno

Un anno . . . . L. 20.—  
 Sei mesi . . . . > 11.—  
 Tre mesi . . . . > 6.—

Per l'estero aumento delle spese  
 postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

# Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

## Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza  
 pagina sotto la firma del ge-  
 rente Cent. 40.  
 In quarta pagina Cent. 30 la  
 linea.  
 Per più inserzioni i prezzi sa-  
 ranno ridotti.

## Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione  
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 27 Febbraio

## La giustizia in Italia

## Statistica Veneta

Nel discorso inaugurale del com-  
 mendatore Noce alla Corte d' Ap-  
 pello di Venezia occorre una in-  
 dagine alla quale crediamo di dare  
 uno sviluppo più ampio che non  
 fosse compatibile colla circostanza  
 dell'apertura dell'anno giuridico e  
 colle misure indispensabili alla alta  
 posizione dell'illustre magistrato.

Egli accennò alla carriera monca  
 dei giudiziari veneti e credette  
 prudentemente di accusarne lo ir-  
 rimovibile attaccamento di questi  
 funzionari al loro paese. Noi pre-  
 cisando il fatto nei suoi veri li-  
 miti non vorremo indirettamente  
 o direttamente spingere lo sguardo  
 più in là bastandoci di soggiun-  
 gere che siccome il rifiuto di uno  
 o di più a ricevere avanzamenti  
*extra-muros* viene a danneggiare  
 tutti gli altri, non sarebbe inop-  
 portuno un provvedimento che  
 mettesse fuori di causa la *comodi-  
 tà* di questi signori.

Dunque le cinque Corti di Cas-  
 sazione d'Italia apportano al bi-  
 lancia una spesa di lire 2,208,000,  
 occupano 109 magistrati dei quali  
 uno è veneto. Coll'ultimo censi-  
 mento essendo i veneti il decimo  
 della popolazione italiana, in Cas-  
 sazione dovremmo trovare altri  
 nove magistrati veneti con uno  
 stipendio di lire 130,000.

Le Corti d'Appello apportano un  
 dispendio di 4,221,000 lire ed im-  
 piegano 619 magistrati dei quali  
 25 sono veneti con uno stipendio  
 di lire 162,000. Pello stesso equi-  
 librio statistico mancherebbero al  
 Veneto 36 magistrati d'Appello con  
 uno stipendio di lire 260,000.

I Tribunali occupano 1819 ma-  
 gistrati dei quali 128 sono veneti  
 mentre dovrebbero essere 181 per  
 cui siamo in credito di 56 magi-  
 strati di questa categoria la quale  
 ha per media di stipendio, lire  
 3080 ond'è che per questo titolo  
 siamo in sofferenza di annue lire  
 173,480.

Lasciando ad altri di seguire su  
 questa via tanto vera e tanto giu-  
 sta, gettiamo uno sguardo sopra  
 un altro capitolo del bilancio di  
 grazia e giustizia cioè quello de-  
 gli economati generali che spen-  
 dono all'anno lire 3,081,700, ado-  
 perando 159 impiegati dei quali  
 nessun superiore è veneto ed ap-  
 pena tre subordinati uscirono dalle  
 nostre provincie. Mancano dunque  
 in questo dicastero altri dodici  
 funzionari pella regolarità stati-  
 stica della Venezia, la quale viene  
 ad avere questa partita in soffe-  
 renza di annue lire 299,000.

La statistica ci fa adunque il  
 credito di 113 fra magistrati ed

impiegati degli economati generali  
 e finchè questa partita non sia  
 regolata stabilisce pella Venezia  
 un'annua perdita di stipendi per  
 lire 862,480.

Non crediamo che l'amministra-  
 zione della giustizia nel Veneto  
 giustifichi questa risultanza della  
 quale, un nostro desiderio arden-  
 tissimo sarebbe, l'aver la prova  
 che almeno nelle altre ammini-  
 strazioni dello Stato, non abbia e-  
 guale applicazione.

La statistica potrebbe dirci che  
 siamo gli Iloti d'Italia per quanto  
 riguarda il riscuotere mentre non  
 lo siamo per quanto riguarda il  
 pagare. Si crede forse in qualche  
 luogo che vi siano delle provincie  
 che abbiano la privativa della in-  
 telligenza?

I nostri deputati che apparten-  
 gono a tante commissioni e che  
 stamparono dei volumi di stati-  
 stica vorrebbero dare una occhia-  
 tina al nostro accenno e conside-  
 rare che più si ascende in auto-  
 rità ed in corrispettivo e tanto più  
 si dirada il numero dei nati fra  
 l'Adige il Po e l'Isonzo?

## I francesi a Bac-Ninh e ad Hué

Si telegrafa da Parigi, 22 febbraio,  
 al *Pensiero* di Nizza:

« Il Ministero della marina rice-  
 vette iersera la notizia dell'arrivo al  
 Tonchino di tutti i rinforzi: i reggi-  
 menti saranno diretti sui vari punti  
 ordinati dal comandante in capo: le  
 operazioni su Bac-Ninh non tarderan-  
 no a cominciare.

« Il generale Millot ha fatto un pro-  
 clama ai tonchinesi, nel quale dice  
 che gli intendimenti della Francia non  
 sono di opprimere il paese, ma di ri-  
 condurvi la sicurezza, purgandolo dei  
 briganti che lo infestano. Il generale  
 spera che le popolazioni aiuteranno  
 le truppe francesi nel loro compito  
 e, in ogni caso, non si uniranno colle  
 Bandiere Nere. « Tutte le buone vo-  
 lontà saranno premiate; tutte le re-  
 sistenze saranno severamente punite. »

« Dopo la presa di Bac Ninh, il ge-  
 nerale Millot occuperà solidamente  
 Hué, come ne ha ordine esplicito. Si  
 crede che sarà ad Hué che si scioglie-  
 rà la situazione. Tai-Phu, il giovane  
 sovrano dell'Annam, non è molto op-  
 posto alla Francia, ma è impotente  
 contro gli intrighi che si rannodano  
 intorno a lui, intrighi che conviene  
 abbattere colla forza, solo argomento  
 che riconoscono gli annamiti in ge-  
 nerale, ed i mandarini in partico-  
 lare. »

Il *Poitou*, che recava il materiale  
 d'aerostazione, è giunto ad Haiphong  
 il 19, dopo una buona traversata. Al-  
 cune truppe cinesi sono giunte ad  
 Hainam, provenienti da Lungnim, sul  
 confine del Tonchino. Dicesi che le  
 truppe cinesi a Bac-Ninh devono a  
 giorni evacuarla.

## Entrate doganali

Dalla statistica mensile, pubblicata  
 per cura della Direzione generale delle  
 Gabelle rileviamo che le entrate do-

ganali dal 1 al 31 gennaio 1884 sono  
 state in quest'anno di L. 15,023,751,  
 mentre nell'identico periodo dell'an-  
 no scorso si ebbero L. 17,018,880. Vi  
 è dunque una diminuzione di 1,995,129  
 dovuta principalmente ai dazi d'im-  
 portazione (differenza in meno lire  
 865,102) e alle soprattasse di fabbri-  
 cazione (differenza in meno 1,171,291).  
 Vi è un piccolo aumento (L. 7712)  
 sui dazi di esportazione e sui diritti  
 marittimi (L. 47,900).

## Le fortificazioni di Suakim

E' in questa città, importantissima  
 per la sua posizione strategica, che  
 le truppe egiziane ed inglesi si pre-  
 parano a far fronte al Mahdi. Non  
 sarà discaro averne un cenno.

Oltre alla posizione, Suakim ha pure  
 una importanza non disprezzabile per  
 le sue fortificazioni, le quali formano  
 un campo trincerato di mille yards  
 di raggio.

I forti principali sono due: l'Eu-  
 riato, occupato da 80 soldati di ma-  
 rina ed 80 marinai, ed il Carysfort,  
 presidiato da 141 soldati di marina e  
 53 marinai.

Le trincee sono occupate dai negri.  
 A 1200 yards dalle trincee c'è una  
 linea di dodici piccoli ridotti, separati  
 da intervalli di un quarto di miglio.

I ridotti hanno un profondo fossato,  
 che li circonda, e sono difesi ciascuno  
 da cinquanta negri.

Queste le fortificazioni di terra.  
 Ma Suakim è una città anche ma-  
 rittima, essendo, come abbiamo detto  
 un'altra volta, posta in una baia del  
 golfo arabico, parte su di un isolotto  
 e parte in terra ferma.

Dalla parte del mare adunque Sua-  
 kim è difesa da tre navi. La *Sphinx*  
 fiancheggia la destra delle fortifica-  
 zioni terrestri, il *Decoy* difende la si-  
 nistra ed il *Ranger* copre coi suoi  
 fuochi il centro.

## Uno strascico della Regia dei Tabacchi

Siccome la Camera (vedi resoconto  
 parlamentare) approvò la convenzione  
 pel pagamento delle pendenze alla  
 Regia cointeressata dei tabacchi, così  
 non sarà discaro ai lettori averne  
 qualche notizia particolareggiata.

Secondo le proposte ministeriali, i  
 crediti della Regia verso il Tesoro, al  
 1° gennaio 1884, scaduta la conven-  
 zione del 25 luglio 1868, hanno ori-  
 gine da quattro diverse sorgenti:

1. Deve in primo luogo il Tesoro  
 pagare alla Società, fin dal 1 gene-  
 naio 1884, i fabbricati, i mobili, le  
 macchine che essa ha acquistati di  
 conto proprio, giusta l'articolo 7 della  
 convenzione 1868:

2. Ha il debito di pagarle i depo-  
 siti di tabacco (*stock*), che passano in  
 proprietà del governo, giusta gli ar-  
 ticoli 9, 10 e 11 della convenzione  
 medesima; pagamento che dovrebbe  
 aver luogo in quattro uguali rate tri-  
 mestrali, secondo che sostiene il mi-  
 nistro:

3. La Società ha acquistato dei ta-  
 bacchi greggi esteri per conto del  
 governo, e quindi ne accredita il  
 prezzo:

4. Il debito del Tesoro, al 1 gene-  
 naio 1884, è aumentato del prezzo dei  
 tabacchi indigeni della corrente cam-

pagna, per i quali le operazioni di  
 ricevimento erano iniziate a termine  
 di anno, per essere poi proseguite,  
 nella maggior parte, nell'anno suc-  
 cessivo.

Per cui, salva la liquidazione fina-  
 le, il ministro valuta i debiti del Te-  
 soro in via di approssimazione e pre-  
 sunzione, nella seguente maniera:

Fabbricati, mac- chine e mobili L.	3,500,000
Tabacchi greggi esteri acquistati per conto del Go- verno	4,400,000
Tabacchi indige- ni che si ricevo- no direttamente per conto del go- verno	1,800,000
	9,700,000

1/4 del prezzo dei  
depositi sociali  
(*stock*) alla sca-  
denza 1° aprile  
1884

1/4 del prezzo co-  
me sopra alla sca-  
denza 1° luglio  
1884

1/4 del prezzo co-  
me sopra alla sca-  
denza 1° ottobre  
1884

1/4 del prezzo co-  
me sopra alla sca-  
denza 1° gennaio  
1885

Debito totale del Tesoro L. 75,000,000

## Le abitazioni dei poveri in Inghilterra

Già altra volta abbiamo fatta pa-  
 rola dell'agitazione promossa in In-  
 ghilterra dal marchese di Salisbury  
 intorno alla necessità di migliorare  
 le abitazioni delle classi povere.

Nell'adunanza del 22 corrente la  
 Camera dei Lordi, su proposta dello  
 stesso marchese di Salisbury, invitò  
 il governo a voler far procedere ad  
 un'inchiesta mediante una Commis-  
 sione reale.

La proposta accettata dal Governo  
 fu votata all'unanimità.

A presidente della Commissione vie-  
 ne designato sir Duke, ministro della  
 Corona: faranno parte della Commis-  
 sione il principe di Galles, il mar-  
 chese di Salisbury, il vescovo di Bed-  
 ford, il cardinale Manning e vari de-  
 putati che hanno in particolar modo  
 relazione colle classi operaie ed agri-  
 cole.

Su questa proposta prese la parola  
 il principe di Galles, erede della Co-  
 rona, compiacendosi che la Camera  
 ed il Governo si trovassero convinti  
 intorno alla necessità di serii prov-  
 vedimenti su questa questione.

## Notizie Italiane

## Tiro a segno

Ai giovani tiratori una buona  
 notizia: la prima gara della Socie-  
 tà nazionale del tiro a segno, sede  
 in Roma, avrà luogo il 2 marzo  
 p. v. nel prato della Farnesina a  
 Roma.

E a Padova quando?

## Segretariati generali

Non hanno fondamento le voci  
 messe in giro di nomine imminenti  
 dei segretari generali per i dica-  
 steri degli esteri e della marina.  
 Specie per la marina, non pare sia  
 intenzione dell'on. del Santo di  
 addivenire in persona di un uomo  
 politico; forse sarebbe da lui fatta  
 un'eccezione nel solo caso che riu-  
 scisse eletto a Genova l'on. Ran-  
 daccio.

## Perequazione fondiaria

La Commissione per la perequa-  
 zione fondiaria insiste presso il Mi-  
 nistero perchè accordi lo sgravio  
 provvisorio almeno di sei milioni  
 nelle provincie più aggravate.

## Notizie Estere

## Alsazia - Lorena

Il *Berliner Tageblatt* annuncia  
 da buona fonte che nei consigli  
 della Corona si sta studiando la  
 questione dell'incorporamento della  
 Lorena al distretto di Treviri e  
 dell'Alsazia a quello di Baden per  
 viemmeglio germanizzarle.

La luogotenenza sarà abolita.  
 Non appena si avrà il consenso  
 di Manteuffel, un progetto in pro-  
 posito sarà presentato al *Reich-  
 siag*.

## Polonia e Lituania

Da Varsavia si annuncia positi-  
 vamente che il regno di Polonia  
 ed il governatorato di Lituania sa-  
 ranno uniti in un distretto milita-  
 re, sotto il comando di Gurko.

L'amministrazione civile del re-  
 gno di Polonia sarà affidata a A-  
 putschin, quella della Lituania a  
 Rocharnow — entrambi panslavisti.

## Austria e Tunisia

La stampa viennese si mostra  
 soddisfatta dell'abolizione della giu-  
 risdizione consolare in Tunisia, ap-  
 provata dal Reichsrath.

Notasi però la dichiarazione del  
 ministro del commercio, che i van-  
 taggi della convenzione colla Fran-  
 cia sono estesi alla Bosnia ed al-  
 l'Erzegovina, essendo cosa conven-  
 ta col governo francese.

## Parlamento Nazionale

## Camera dei Deputati

## Tornata del 26

Il presidente annuncia la morte  
 del deputato Ballanti, ne fa com-  
 memorazione alla quale associa Ricci,  
*Fazio Eurico*, *Tartufari* e *Magliani* a  
 nome del governo. — Proclamasi va-  
 cante un seggio nel collegio di Ascoli  
 Piceno ed estraggonsi i nomi della  
 deputazione che col vice presidente  
 assisterà domani ai funerali.

Genala presenta il disegno di legge  
 della spesa straordinaria per ripara-  
 zioni alle opere idrauliche di prima  
 e seconda categoria.

Compans domanda a qual punto  
 trovinsi i lavori della commissione per  
 la riforma della legge comunale e  
 provinciale; *Laava* risponde che la  
 commissione ha quasi interamente  
 concretato i suoi studi ma richiedesi  
 ancora qualche tempo per presentare  
 la relazione, stante l'importanza del-  
 l'argomento.

Si fissa per mercoledì della settimana prossima lo svolgimento dell'interpellanza *Brunialti* sugli ultimi avvenimenti nel Sudan.

Discutasi la legge organica dell'amministrazione tabacchi e se ne approvano l'art. 1 che autorizza la spesa di 355 mila 700 lire per il personale dell'amministrazione centrale dei tabacchi e 71 mila per gli ispettori; e l'art. 2 che dispone che potranno emettersi mandati a disposizione per somme maggiori di lire 30,000 al pagamento delle spese d'amministrazione.

Discutasi e approvasi la legge per la proroga dei termini al pagamento del debito del Tesoro verso la Regia dei tabacchi. Il pagamento sarà fatto dal governo non più tardi del 1 gennaio 1886.

Risultato delle votazioni fatte: Convalidazione dei decreti di prelevamento sul fondo imprevidito pel 1883 approvato con voti 173 contro 25; contratti di vendita-permuta di beni demaniali approvato con 178 contro 20; maggiori spese sul bilancio 1883 approvato con 163 contro 35.

Levasi la seduta alle 5.30

## Corriere Veneto

### Venezia e il Gottardo

L'ottimo nostro confratello il *Tempo* che fu primo a dare l'allarme per la minaccia che a Venezia deve derivare dal fatto che alle reti mediterranee si congiungano tutte le linee tendenti al Gottardo, dà ora un grido disperato perchè, secondo le sue corrispondenze romane, tutti gli sforzi di Venezia a nulla saranno per approdare e la regina dell'Adria verrà sacrificata, perchè così vogliono parecchi deputati del Mezzogiorno, i quali esigono assolutamente che il tronco Milano-Chiasso si aggranga esso pure alle mediterranee.

Il Genala, pure accogliendo colla massima benevolenza i rappresentanti veneziani, è decisissimo nel fondo a concedere tutto il valico del Gottardo ai genovesi; qualche facilitazione, quasi a compenso, ai veneziani ei la concederebbe, ma questo consisterebbe soltanto in alcune lievi facilitazioni negli orari e nelle tariffe; anzi si preciserebbe trattarsi di un servizio cumulativo e nulla più.

APPENDICE

1

F. NANI MOCENIGO

## IL CASTELLO DI CADORE

I.

Sublime, incantevole è lo spettacolo che si presenta all'occhio di chi, salito il Montericco che s'innalza sopra la Valle di Cadore, si sofferma a riguardare la sottoposta valle e le alte vette delle circostanti montagne. In mezzo a quell'ampio spazio che si estende dalla parte di Levanto fino al maestoso Fudaio che chiude come una immensa cortina la valle dell'alto Piave, enumeri distinte le borgate, le ville; e prima Calalzo, quindi la elevata Grea, Domegge, Lozzo, Vallesella, Palos, Vigo, Lorenzago; e vedi il Piave romoreggiante che tortuosamente scendendo fra scoscesi dirupi e burroni, viene quasi a lambire le radici del colle ove sorgeva l'antico castello di Pieve.

Se ti volgi invece dalla parte di mezzogiorno, sta a picco situata la caratteristica borgata di Sottocastello; a sera van mano mano allontanandosi Cai, Nibiri, Caratte, Valle, Venas; a tramontana ti si presenta la simpatica Pieve, la capitale di qua-

Balduino appoggia vivamente le proposte ministeriali; però sembra che la maggioranza della giunta parlamentare sia invece di parere contrario.

Se però le convenzioni sono firmate o se almeno ne sono concretate le basi — osserviamo noi — che valore effettivo può avere nel fondo questa equa tendenza della giunta parlamentare?

Nella riservata e grave *Gazzetta di Venezia* troviamo sollevati gli stessi dubbi e le stesse tendenze; e ciò ci conferma che le informazioni particolareggiate del *Tempo* siano, anche troppo, esatte. D'altra parte quale influenza il Veneto ha dimostrato mai di saper usare nelle questioni che in modo diretto lo riguardano? E non è doloroso il sentir dire che, per favorire Genova, si parla della attività di questa in paragone alla attività di Venezia?

C'è pur troppo, nel fondo, anche troppa verità.

Ma questo non è il tempo delle disquisizioni; l'accordo è necessario invece in questo supremo istante, in cui ancora una volta si intende manomettere gli interessi del Veneto. — E noi che chiedemmo con insistenza l'appoggio di Padova di fronte ai primi passi di Venezia, noi chiediamo che essa prosegua nell'opera generosa ed utile, poichè ne va del comune interesse. Per di più vediamo in questo fatto il principio di una serie di accordi per l'interesse continuato della Veneta regione tanto, — in ogni occasione, — bistrattata.

Ripeteremo anche noi che « il mondo è dei forti; chi tace, chi sta a casa, chi lascia fare — può farsi frate ma non è un cittadino italiano. »

E diciamo *italiano* pensatamente perchè crediamo supremo interesse della gran patria Italia che al Veneto si riserbi fra le altre regioni il posto che gli spetta, inquantochè soltanto dalla sanità di tutte le membra di un corpo può scaturire la sanità dell'intero stesso corpo.

Ecco perchè la generosa iniziativa del *Tempo* ha trovato solidali

sto piccolo paese alpino, la Pieve col suo palazzo della Comunità, colla sua torre merlata, colla sua Chiesa col campanile appuntito, colla sua bella piazza e col suo degnissimo monumento a Tiziano; più in alto dietro la Pieve, Pozzale, alle falde del Tronico.

Ti completano poi il fondo del quadro superbo, le dolomitiche alte cime nevose dell'Antelao, del Palmo, del Civetta, e le altre della poetica catena delle Marmarole tanto care a Tiziano, e quelle ben più modeste ma sempre belle del Dobisa, del Rite e del S. Dionigi.

Tu hai dinanzi la più varia la più ricca gradazione del verde.

Da quello splendido rigoglioso vellutato dagli ampi prati, a quello dei cento piccoli poderi coltivati a sorgo, a frumento, a gran saraceno; a quello cupo delle nere foreste di larici, di pini, di abeti. E in mezzo a quel sorriso della natura, in mezzo a quella calma solenne fanno spaventoso contrasto quelle brune roccie angolose, nude, rizzantesi maestosamente inverso il cielo, baciati le nubi dorate dal sole.

Tale il Cadore, coi suoi monti, coi suoi boschi, coi suoi ruscelli, colle sue cascate romoreggianti, coi suoi Boite o Piave, regalmente superbi e

i vari partiti di Venezia; ecco perchè troverà aderente tutto il Veneto.

Che però questa aderenza non sia punto di sole chiacchiere!

**Treviso.** — Ricordiamo che la prossima domenica (2 marzo) ha luogo la radunanza delle Società Democratiche per trattare delle leggi sociali Berti. Vi furono invitate tutte quelle della città e provincia.

**Udine.** — I signori Boito, Borghi e Favretto i quali costituirono il giuri chiamato a indicare fra i bozzetti esposti pel monumento a Garibaldi, quello che deve esser prescelto, — hanno presentato la relazione. — Vennero alla conclusione di non indicare per la scelta un solo bozzetto, ma due dei 32 presentati — e precisamente quelli che corrispondono ai motti « Victor » (N. 17), e « Verona » (9) Del primo sono lodatissimi il concetto, lo specchio vivente della nostra rivoluzione, l'effetto delle linee da ogni punto di vista, solo trovandosi delle mende, però correggibili, nella statua dell'Eroe. Dal secondo la figura di Garibaldi fu giudicata correttamente composta, preferibile per modellazione a quella del « Victor » — ma si ritenne assolutamente infelice e inattuabile il piedestallo.

La Commissione delibererà fra giorni. Chi si nasconde sotto il pseudonimo di Victor è lo scultore veneziano signor Guglielmo Michieli.

**Vicenza.** — All'accademia olimpica il prossimo venerdì il socio Licj leggerà: *fiaccole accese.*

## Cronaca Cittadina

### Da carnevale a quaresima.

— Il carnevale se ne è definitivamente ito anche quest'anno; tutta la cittadinanza si era rovesciata ieri nelle piazze, ove vi fu una indescrivibile confusione; sopra del pari le trattorie e i caffè.

In Piazza Unità si ballò il solito ballo popolare.

Mascherotti parecchi e qualcuno anche discreto; quindi discreto anche il veglione, perchè bisognava pur dare l'addio in qualche modo a questo carnevale.

Invano a mezzanotte i lugubri rintocchi delle campane annunziarono che si era entrati in primavera; si ballò più vorticosamente, si mangiò e si bevve di più con aria trionfale.

Stamane parecchie gambe danza-

spumeggianti, coi suoi casolari anneriti, coi suoi abitanti pieni di sacro entusiasmo per la patria.

E il Castello di Cadore quell'ultimo vestigio dell'antica rocca intorno al quale si raggruppavano tutti i ricordi e le tradizioni storiche di questa terra, è già adeguato al suolo.

Era suo destino il perire.

Le sue cadenti mura furono demolite ed in loro vece a solida difesa di questa parte d'Italia, sorgeranno potenti bastite, munite di forti arnesi da guerra che domineranno la estesa vallata, e varranno a respingere qualunque insano attacco che ci venisse dall'Allemagna.

S'avvicinano, si mutano i tempi. Alla necessità della incolumità della patria è doveroso il sacrificio anche di quei ruderi, che pur tornano graditi a chi fin dalla infanzia ebbe a vederli, perchè gli parlarono ad ogni istante delle casalinghe istorie.

Di questo castello pensai non di tessere la onorata istoria, ma di raccogliere qualche fuggevole ed incompleto appunto.

Ciò mi sarà di gradevole svago e servirà come di saluto estremo a chi avendo fornito il suo compito in mezzo al mondo è passato di già fra l'infinito numero delle cose estinte.

Colla scorta di reputati autori io verrò qui intanto ricordando qualche notizia storica della contrada dove da

vano automaticamente ancora dà sè; era il vino che dava loro quella febbrile agitazione.

E con ciò sia pace anche in queste colonne alle vicende — poco nel complesso fortunate e liete — della baldoria del carnevale. Speriamo siavi maggior motivo di allegrezza nell'anno venturo; quindi salute e bezzi; perchè *senza bezzi l'orbo no canta.*

E' in questo punto che si può trovare la spiegazione psicologica di tutte le cose umane.

**Comando dei Carabinieri.** — Annunziamo con vivo rincrescimento il trasferimento a Brescia dell'egregio conte Micheroux, capitano dei carabinieri. Nei tre anni circa di soggiorno tra noi egli dimostrò non solo di essere un perfetto gentiluomo ma un vero galantuomo, e seppe sempre conciliare le esigenze del suo delicato ufficio col massimo rispetto per ogni partito; e cosicchè si ha ragione a sostenere che a lui si deve se, in talune circostanze, in cui qualche autorità avrebbe gioito di vedere il popolo preso a sciabolate, furono evitate scene dolorose e gravi turbidi. Noi, facendoci interpreti dei sentimenti di quanti avvicinarono questo bravo ufficiale, desiderandogli di trovare a Brescia, le simpatie che destò qui, ci auguriamo che il suo successore cammini sulla stessa via.

**I soliti reclami.** — Per nulla non siamo in quaresima il periodo delle lamentazioni; però se in questo periodo si cantano le lamentazioni sono le solite d'ogni anno; Geremia e i suoi colleghi trovansi a blaterare ogni anno le stesse cose.

E per questo appunto che oggi sfodereremo una delle vecchie tiriterie; ci occuperemo, cioè, di due delle tante seccature cittadine, che sono due importanti pezzanti.

L'uno è un ragazzotto in grucce che, specie a Codalunga, perseguita i viandanti col chiedere la elemosina, e che, colla propria madre, va la sera nelle osterie, a bere e mangiare i denari toccati.

L'altro è un ragazzo egli pure, ma che fa senso a vederlo, stante le ciglia arrovesciate che lo rendono mostruoso nella sua deformità; è figlio di un fornaio che in uno dei primi negozi si busca lauta mercede, che pochi impiegati municipali e governativi hanno uguale.

Perchè non si trova il modo di liberarcene? — Si colpisce pure il povero vecchio che stende estenuato la mano per necessità di vivere; e perchè dunque non si colpisce chi elemosina

tempo immemorabile torreggiava il castello.

Il Ciani che è finora il solo che abbia dato una estesa e regolata storia del Cadore, crede che i Taurisci sieno stati i primi abitatori di questo paese, e li crede un ramo dei Tirreni. Da una parte essi si sarebbero spinti verso Salisburgo, dall'altra sulle Alpi Carniche e Cadorine, e quest'ultima regione avrebbero chiamata Tauriscia. Codesta opinione era già abbracciata dal Filiasi che reputava i Taurisci o Taurisciani popoli alpini abitanti il Cadorino e la Carnia.

Asserisce poi il Ciani che dalla Tauriscia avessero origine i Veneti e gli Euganei, mentre altri scrittori fanno partire i Veneti dall'Illiria, dai Veneti della Gallia, dai Vendi o dai Traci. Il Ciani inoltre dimostra che i Taurisci erano padri dei Veneti accennando che quelli già avevano comune coi Tirreni il linguaggio e che occupavano gran parte della penisola italiana. E questa sua asserzione la corrobora coll'autorità del Micali.

Trovo peraltro che il Nuvolato nota e per me assai giustamente, che Tito Livio che era pur figlio dell'euganea terra e quindi meglio di ogni altro doveva essere informato della sua antichità, disse chiaramente che dopo la presa di Troia, unitamente a molti

senza bisogno? Specialmente poi pel secondo una previdenza è indispensabile; fa schifo e, per una donna che lo miri, c'è a sconciarne.

Dicemmo che son cose da quaresima; non è ciò forse vero?

**Fatto Misterioso!** — Questa mattina i custodi del negozio macchine Singer in Piazzetta Pedrocchi, si accorsero che dal cassetto dello scrittoio erano sparite trentaquattro lire, nonchè alcune dozzine di roccelli di filo.

Come sono entrati i ladri? Mistero! Nulla si trovò di scassinato, e d'altra parte colla baldoria dell'ultima notte di carnevale in quel centralissimo sito c'era tanta gente!

**Pericolo e salvamento.** — Antonio Pinton è un ragazzino d'anni sei, il quale ieri verso le ore 4 mentre stava trastullandosi sulla riviera delle Albe cadeva nel canale. Vide il pericolo certo Giacomo Canferla, e coraggiosamente gettavasi egli pure nell'acqua e lo trascinava incolume alla sponda.

Onore al coraggioso!

**Borseggio.** — Fra le persone andate ieri sera in Piazza ad ammirare le coscie più o meno tornite delle maschere che ballavano vi fu anche il pensionato Pietro Buodo. Mentre però egli estasiavasi in quelle più o meno pornografiche contemplanze, un destro mariuolo gli pose in tasca le mani e con tutta destrezza gli trafugò il portafoglio contenente sei lire; gli portò via anche una chiave.

Povero sior Piero! Meno male che per questo le sue finanze non ne vengono punto a soffrire; ecco come va bene portare in tasca pochi denari, anche se si è in caso di averne tantif

**Per questua.** — Venne arrestato uno dei soliti questuanti. Ecco un indizio che il carnevale se ne ito; non è un fatto che da parecchi giorni non c'era chi si lasciasse impacchettare, e tutti volevano stare fuori a spassarsela in libertà?

**Teatro Garibaldi.** — Un bel buco nella quaresima siamo sicuri di farlo colla compagnia di operette e balli, diretta da Gaetano Tani e che appunto al nostro teatro Garibaldi incomincerà col 1 marzo (sabato) una serie di rappresentazioni.

Proprio sabato si rappresenterà *La Camargo*, operetta-ballo del Lecoq, e nuovissima per Padova.

Splendido ne sarà il vestiario, confezione appositamente dalla sartoria Zampironi di Milano sui precisi figu-

Veneti popoli della Paffagonia, nel più riposto golfo dell'Adriatico, vennero componendo coi vinti una sola gente che si disse Veneta.

Insomma sieno stati o no i Taurisci i padri dei Veneti, sembra però certo ch'essi fossero i primi popoli che abitarono il Cadore; e una prova ne avremmo secondo rileva il Gilbert dal vocabolo Toro usato ancora a chiamare le più alte cime e passi e baite le capanne per ricovero dei pastori; così anche il Ciani.

Alle immigrazioni dei Tirreni alla famiglia dei quali pare appartenessero i Taurisci, seguirono quelle degli Umbri, genti venute dai Celti e delle più antiche d'Italia secondo afferma il Vannucci.

Queste all'Insubria diedero il nome ed Alpi chiamarono gli alti monti che separano l'Italia dalla Germania e dalla Gallia.

Poscia i Palasgi cacciati dagli Eleni vennero a dominare in Italia da dove poi furono espulsi dai popoli soggetti. A dopo la loro cacciata rimonterebbe la invasione dei Teucri, Paffagoni o Veneti, già menzionata, nel più riposto seno cioè dell'Adriatico alle foci del Timavo.

(Continua.)

rini del teatro De La Renaissance di Parigi.

È aperto l'abbonamento per trenta recite ai seguenti prezzi: ingresso L. 12.00, poltrone L. 15; scanno lire 6. Lo si riceve al camerino del teatro dalle ore 10 ant. alle 2 pom.

Il viglietto d'ingresso alla platea prima loggia e palchi costerà centesimi 80. I militari dai soldati ai sottufficiali e i piccoli fanciulli pagheranno cent. 40. — Per la seconda loggia indistintamente cent. 40.

**Una al di.** — Nei treni americani, come si sa, c'è un servizio di campanelli elettrici fra ogni vagone e il macchinista.

Un giorno sulla linea tra Filadelfia e San Francisco il macchinista fu scosso da una forte scampanellata.... Egli, com'è di prescrizione, fece fermare il treno temendo qualche disgrazia — e corse al vagone da cui era partito il segnale.

Era un coupé riservato, in cui trovò una giovine americana e un signore.

La toletta della signorina era un po' disordinata....

Vedendo il macchinista, ella gli disse freddamente:

— Potete continuare, signore, giacché egli (e indicò il signore) m'ha promesso di sposarmi.

### Bollettino dello Stato Civile del 25 febbraio

**Nascite** — Maschi N. 6 - Femmine 10.

**Matrimoni.** — Vincenzi Lodovico fu Felice, impiegato, celibe, con Dal Mutto Paolina di Marco, maestra comunale, nubile; entrambi di Padova.

Zanuso dott. Domenico fu Bartolo, possidente, vedovo, di Brendola; con Podrecca Maria fu Gio: Batta, possidente, nubile, di Padova.

Danieletto Caterino di Giovanni, custode idraulico, celibe, di Bassanello, con Donola Maria di Francesco, casalinga, nubile, di Padova.

**Morti.** — Vitali Angela di Giovanni, d'anni 1 mesi 7. — Bartolomei Luigi di Giuseppe, di giorni 10. — Baldan Franceschi Anna fu Natale, d'anni 76, casalinga, vedova. — Bronzolo Caterina di Francesco, d'anni 15, mesi 11, casalinga, nubile. — Fontanarosa Minati Giovanna di Luigi, di anni 28, civile, coniugata. — Varotto Costantini Vincenza fu Matteo, d'anni 38, vedova.

Due bambine esposte di pochi giorni. — Tutti di Padova.

Calvi Costantino fu Marco, d'anni 22, soldato di fanteria, celibe, di Valdagno.

Prestini Angelo di Elia, d'anni 29, fabbricatore di gazzose, celibe, di Bergamo.

### LISTINO BORSA

Padova 27 Febbraio

Rendita Italiana 5 p. 0/0	contanti L. 93.10. —
idem fine	» 93.12.1/2
Genove	» 78.25. —
Marche	» 1.23.3/4
Banco Note Aust.	» 2.08.1/4
Banche Nazionali	» 221.4. —
Mobiliare Italiano	» 887.50. —
Costruzioni Venete	» 361. —
Banche Venete	» 188. —
Cotonificio veneziano	» 230. —
Tramvia Padovano	» 282. —

**Un antico assurdo.** — Da molti si ritiene che la tosse non debba essere annoverata come una delle tante malattie che possono troncata la nostra esistenza. Tantoché bene spesso ci accade sentire anche da persone istruite: — come è venuta se n'andrà. — Se si desse luogo alla riflessione, se si indagasse qual'è la causa della tosse, certo che si avrebbe orrore di sì grande indifferentismo della nostra fragile vita. Di fatto la tosse è l'effetto o d'una infiammazione, od almeno d'una irritazione ai bronchi; per cui in sé è già una malattia di un organo dei più delicati, ma può dare origine allo alterato meccanismo della respirazione, in cui si obbligano tutti i muscoli inserienti a tale funzione ad una forza decupla dal suo stato ordinario, e spesso può accadere che non tutti sostengano un tale impeto per una speciale indisposizione. Da ciò po-

trebbe conseguire la comparsa di varie malattie; la rottura dello stesso diaframma, l'emottisi, l'ematemesi e la sordità. Le sole pastiglie di more del cav. Mazzolini di Roma, uniche pastiglie che non contengono oppiati sono il vero rimedio razionale, perchè combattono la tosse, attaccano il male ed i suoi tristi effetti nella loro causa prossima.

Costano L. 1,50 la scatola.

Unico deposito in Padova: drogheria Dalla Baratta, via ex Portici Alti — Venezia: drogheria e medicinali F. Rossi fu V. — Venezia: farmacia Botner.

### Diario Storico Italiano

27 FEBBRAIO

Nacque in questo giorno nel 274 Costantino il Grande.

Salito al trono al tempo che l'impero romano era governato da sei imperatori, a poco a poco si liberò da' suoi competitori, non senza commettere neri delitti.

Fu utile non pertanto all'impero, perchè soggiogò i barbari, invitò i sudditi a reclamare contro gli abusi de' magistrati, e ordinò che i condannati a morte fossero, invece d'essere pascolo delle fiere del Circo, risparmiati a lavorare nella miniera, ciò che segnò un vero progresso.

Costantino fu il primo che abbracciò il Cristianesimo; ma insorto ne' Romani grave malcontento perchè avesse abbandonata la religione degli avi, egli lasciata Roma, fabbricò sulle rive del Bosforo quella magnifica città che fu poi sua residenza e che da lui prese il nome.

I cristiani, ciò nonostante egli abbia ucciso la moglie, creduta adultera, il figlio e un suo nipote, lo posero fra i santi!

### Un po' di tutto

**Un prete che finge da procuratore del re.** — Il caso graziosissimo è accaduto a Soriano nel Cimino, dove esiste una pretura.

Il 14 corrente si doveva tenere udienza penale, e mancava il rappresentante del pubblico ministero.

In tali casi la legge provvede, ed il sindaco, ovvero l'assessore anziano devono farne le veci.

Non essendoci sindaco a Soriano, si ricorse all'assessore che ne fa le veci. E questo assessore era il sacerdote don Alfonso Modesti, il quale non si fece pregare.

Vestito da sacerdote, si recò nella sala d'udienza, indossò la toga, e adempi sino all'ultimo l'ufficio di procuratore del re.

Non la è bellina?

**Come bevono in Francia!** — Il Temps afferma che la causa principale dell'attuale crisi economica è l'eccesso nell'uso delle bevande, che sottrae ingente somma al risparmio. Negli ultimi tre anni Parigi spese in bevande 1800 milioni cioè 900 milioni più del bisogno per la smania di straviziare. In 12 anni Parigi si è bevuto il riscatto della Francia.

**Scrofa, bambino e cacciatore.** — A Milano un bambino stava per essere ucciso da una scrofa, la quale, afferrato, trascinava per un cortile fuori di Porta Ticinese. Nessuno era presente al fatto, quando passò per quei paraggi un cacciatore. Impietosito dal caso, dapprima con grida e gesti cercò di fare abbandonare alla scrofa la sua preda, ma vedendo che tornavano vani, brandì il suo fucile, mirò la scrofa, sparò... Il bambino fu salvo; la scrofa cadde cadavere.

**Un santo nuovo di zecca.** — Un decreto papale arricchisce il registro dei santi d'un nome molto conosciuto nella storia, e che sarà destinato a diventare il protettore dei cancellieri — se Bismarck se ne troverà contento.

Il nuovo santo è il filosofo Boethius cancelliere di Theodorico il Grande,

e che un giorno aveva residenza a Verona.

**Povera bambina!** — Due ragazzette di Magenta erano poste a letto dai loro genitori, ma invece di dormire le due piccine, presi dei fiamiferi li accasero per divertirsi.

Le conseguenze di quella imprudenza, così ovvia alla loro età, sono facili a prevedersi.

Una scintilla cadde sulle coltri, che in un attimo presero fuoco.

La più grande delle bambine saltò giù dal letto chiamando disperatamente la mamma, e fu salva, ma la seconda, non soccorsa in tempo, riportò orribili scottature alla faccia, alle braccia e per tutta la persona.

La poverina fu trasportata all'ospedale.

**Una partita internazionale.** — Il 27 febbraio comincia una grande partita di schacchi tra Parigi e Vienna.

Si farà una mossa ogni 4 giorni.

Tenuto calcolo di due mesi di vacanza, la partita non finirà forse che nel 1886.

La posta è di 20 mila franchi.

### Ultime Notizie

La Corte d'Appello di Torino ha chiesto al Ministero di grazia e giustizia l'autorizzazione a procedere contro il prefetto di Firenze. I primi atti iniziati, verranno poi trasmessi al presidente del Senato, poichè a norma dello statuto lo convochi in alta Corte di giustizia.

Ogni tentativo di conciliazione del senatore Tecchio è stato inutile.

Il papa ricevette con grande pompa i parroci che predicheranno in quaresima nelle chiese di Roma.

Tracciò loro la condotta che dovranno seguire nei loro quaresimali; li esortò ad insinuare nelle prediche la questione politica ma non affrontarla; ad insistere sulla necessità dell'insegnamento religioso ed a confutare le dottrine materialiste.

I giornali romani, tranne la Riforma, ieri hanno solennizzata la fine del carnevale; perciò stassera ci mancano.

In Francia nella discussione sullo stipendio dei maestri elementari avrassi alla Camera grande battaglia, il ministero essendosi deciso a farne questioni di gabinetto.

Parleranno i ministri Fallières, Tirard, Ferry.

L'esito della discussione è incertissimo.

### Telegrammi

(Agenzia Stefani)

**Washington, 26.** — Presentossi alla Camera un bill che proibisce agli stranieri di acquistare proprietà fondiaria negli Stati Uniti.

**Leers, (presso Rombax) 26.** — 125 tessitori si son posti in sciopero. Furono affissi proclami anarchici.

Il prefetto dei Pirenei orientali fu nominato delegato permanente presso Andora in luogo del sotto-prefetto Prades.

**Parigi, 26.** — E' smentito che Roustan si traslocherà.

**Londra, 26.** — Il Times ha da Pietroburgo: Tchernajeff fu richiamato, perchè ostinavasi a proporre continuamente piani d'invasione in India con grande malcontento dell'imperatore.

Il Times ha da Filadelfia: un uragano negli Stati Uniti del sud cagionò la morte di 600 persone e la perdita di otto milioni di dollari.

**Londra, 26.** — Gladstone propose un voto di ringraziamento in favore dello Speaker. — I Parnellisti protestarono causa l'intolleranza dello Speaker. — La mozione di Gladstone è approvata per acclamazione, come pure un indirizzo che domanda alla regina di conferire un segno di distinzione a Speaker.

**I morti!**

**Genova, 26.** — Iersera è morto il senatore Sanfront.

**Parigi, 26.** — I generali Schramm e Wimpfen sono morti.

### Dinamite in Inghilterra

**Londra, 26.** — Avvenne una esplosione stanotte alla stazione Victoria fra Londra e Brighton. Parte del tetto saltò. La case vicine furono danneggiate. Sette feriti gravemente. Ignorasi la causa; alcuni la attribuiscono a polvere di cannone, altri a una fuga di gas.

**Londra, 26.** — Parecchi indizi fanno attribuire l'esplosione della stazione di Vittoria alla dinamite. — Un impiegato al deposito dei bagagli dice che un individuo consegnò iersera in deposito una piccola valigia pesantissima. Più tardi intese uno strano rumore, simile a quello prodotto dal meccanismo di una sveglia, ma non fece attenzione.

### Cortesie russo-tedesche

**Berlino, 26.** — E' giunto stamane il granduca Michele con la deputazione; fu ricevuto alla stazione colla massima cordialità. Il principe ereditario lo accompagnò all'ambasciata di Russia.

**Berlino, 26.** — L'imperatore in uniforme di colonnello del reggimento Kaluga recossi all'ambasciata di Russia per salutare il granduca Michele e la deputazione che lo accompagnò; quindi i sovrani ricevettero gli ospiti russi, e il granduca visitò tutti i principi che gli restituirono la visita.

### Gli avvenimenti del Sudan

**Suakim, 26.** — Le navi tirarono iersera alcune cannonate per allontanare gli insorri. Osman-Digma ricevette un rinforzo di 7000 arabi; camanda attualmente 18.000 uomini. Graham dispone di 5000 uomini.

**Suakim, 26.** — La situazione è gravissima, gli ufficiali turchi delle truppe negre domandano di dimettersi. Queste truppe nel numero di qualche migliaio, sono detenute nel campo ma non disarmate. Numerosi insorti continuano a dirigersi verso Tokar.

**Londra, 26.** — Un dispaccio da Suakim dice: Le truppe negre, ammutinati, ricusarono di deporre le armi e si dispersero minacciando di unirsi ai ribelli; si spediranno al Cairo appena abbiansi trasporti disponibili.

**Cairo, 26.** — Graham telegrafa che lo sbarco delle truppe a Srinkitat terminerà completamente fra alcuni giorni.

**Londra, 26.** — La Pall Mall Gazette consiglia il richiamo delle truppe di Graham a Suakim, che deve difendersi ad ogni costo. Mostra che per la gravità della crisi necessaria di rinforzare l'esercito d'occupazione per difendere la nuova frontiera. Il prossimo arrivo a Londra di Vincent, consigliere finanziario, solleverà molti problemi. Bisogna che Baring agisca liberamente come Gordon; la sua azione è costantemente inceppata dagli obblighi internazionali; bisogna che l'Inghilterra s'incarichi formalmente per alcuni anni della responsabilità che porta attualmente senza confessarlo. Siamo in presenza d'una crisi i cui risultati potrebbero andare così lontano, che anche la restituzione del gabinetto avrebbe un'importanza secondaria.

**Cairo, 26.** — Egerton, segretario di legazione in Atene venne ad aiutare Baring.

**Londra, 26.** — I crediti supplementari per l'Egitto, domandati al Parlamento sono 37000 sterline per l'esercito; 147000 per i marinai. Herwat rifiutò il rinforzo offertogli dicendo che le sue forze a Suakim sono sufficienti per respingere ogni attacco.

### IN MACCHINA

**Londra, 26.** — Comuni — Peel fu eletto presidente per acclamazione. Northcote promette al presidente l'appoggio della opposizione.

**Suakim, 26.** — Le truppe inglesi occuparono ieri un forte costruito da Baker. Il nemico si pose in fuga.

**Suakim, 26.** — Gli inglesi occupano il forte preso. Riprenderanno la marcia domani verso di Teb che è distante dal forte otto miglia. Attendesi una battaglia in quel punto.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

**La costipazione** la più ostinata si guarisce rapidamente e senza spesa prendendo due capsule Guyot ad ogni pasto. Per il passato queste capsule erano nere e disgustose al palato ora invece sono bianche e sembrano confetti. Sopra ogni capsula è impressa la firma E. Guyot. Esigere sull'etichetta la firma Guyot in tre colori e l'indirizzo: 19 Rue Jacob. Parigi. Trovasi in tutte le farmacie.

## A. M. D. FONTANA DENTISTA

Chirurgo - Meccanico

già per tredici anni primo assistente e sostituto ai Professori Virasdj e Köhn in Vienna tiene aperto tutti i giorni il proprio Gabinetto nell'abitazione del defunto Schön con ingresso dalla Via del Sale, N. 8, presso lo Stabilimento Pedrocchi.

**Operazioni meccaniche di ogni genere** garantite per 10 anni, e cure igieniche speciali della bocca. 3225

## Olio e Vino Toscano

1214 - Piazza Garibaldi - 1214

Vicino all'Albergo della Stella d'Oro PADOVA

**OLIO** a L. 1.90 — 1.70 — 1.50 al litro.

Qualità extra fino Lucca al fiasco lire 4.80 — mezzo fiasco lire 2.40.

**VINO** Chianti marca Verde lire 2.75 al fiasco — marca Gialla lire 2.00 al fiasco.

**VINO** da Pasto marca Rossa L. 1.40

Deposito acque purgative di Montecatini, delle sorgenti Tamerici e Tettuccio, a centesimi 75 al fiasco. 3178

## LATTERIA PADOVANA

Via dei Servi, N. 1068

CASA ZATTA

Il sottoscritto si fa in dovere di avvertire il rispettabile pubblico, che un apposito messo della Latteria, dalle ore 6 3/4 alle 8 1/2 antim. seguirà a percorrere le vie Santa Chiara, Rovina, piazza S. Antonio, Borgo Vignali, S. Caterina, Cà di Dio Vecchia, S. Biaggio, S. Bernardino, Pedrocchi; portando in vaso chiuso Latte sano, puro e non adulterato, della stessa Latteria, destinato alla vendita in ragione di cent. 20 (venti) per ogni litro.

Latte uguale si smercia in cinque succursali presso i signori: Angelo Brigenti, off. alliere a S. Lorenzo. Pietro Paccaroni, off. all. ai Carmini. Giacomo Bortolini, pizzicag. a S. Sofia. Giacomo Bortolini, idem, al Soccorso. Zambotto Luigi, offeliere, Beccarie Vecchie.

Presso la stessa Latteria commissioni di Panna Montata.

Padova, 13 febbraio 1884.

Il Direttore G. B. Trevisan.

*La Clorosi e l'Anemia sono combattute con risultato certo coll'uso regolare del Ferro Bravais. Ritorna al sangue debole ed impoverito il colore che perse lungo la malattia.*

## Acqua Aurora

Preziosa e balsamica, indispensabile per toilette e bagni, utilissima per allontanare la carie dei denti, approvata dal Consiglio sanitario di Padova, premiata dalla Società d'incoraggiamento nel 1882.

Inventore e fabbricante Antonio Bulgarelli — Padova, Via dell'Università, N. 6.

Prezzo di ogni Bottiglia L. 1.

Trovasi vendibile anche presso il negozio Lorenzo Dalla Baratta, dirimpetto al Caffè Pedrocchi. 3166 Deposito in Venezia all'Emporio di Specilità, Ponte dei Baretteri.

## AVVISO PER TUTTI

### Dodici Estrazioni all'anno

che offre la Ditta F.lli PASQUALLY Cambio - Valute in VENEZIA all'Ascensione N. 1255

Vende le **Obbligazioni Originali** dei **Prestiti Comunali** di BARI — BARLETTA — VENEZIA — MILANO a pagamento rateale mensile di sole Lire

#### CINQUE

Il costo complessivo di queste quattro **Obbligazioni** è di It. L. 200, danno però il sicuro rimborso di It. L. 290, perchè viene rimborsata

la Cartella di Bari con . . . . .	L. 150
quella di Barletta con . . . . .	» 100
quella di Venezia con . . . . .	» 30
e quella di Milano con . . . . .	» 10

It. L. 290

Il compratore di queste **Obbligazioni Originali** gode il vantaggio, dopo pagata la prima rata, di concorrere subito per intero a tutte le vincite, le quali sono di It. L. 100 mila, 50 mila, 20 mila, 10 mila, 5000, 3000, 1000, 500, 300, 200.

Questa vendita è combinata in modo che il compratore ha ogni mese la probabilità di vincere un premio, perchè vi sono 12 Estrazioni all'anno, cioè al

10 Genn. Estr. Bari	20 Magg. Estr. Barletta	16 Sett. Estr. Milano
20 Febb. » Barletta	30 Giugno » Venezia	10 Ottob. » Bari
16 Marzo » Milano	10 Luglio » Bari	20 Novem. » Barletta
10 Aprile » Bari	20 Agosto » Barletta	30 Dicem. » Venezia

E' un acquisto di **Cartelle Originali** a comodo pagamento rateale mensile a cui può concorrere chiunque desidera con piccoli risparmi formarsi un capitale, il quale, oltre di assicurargli un utile certo di lire 90, gli lascia sempre la speranza di poter vincere ogni mese un grosso premio.

In tutte le principali Città la suddetta Ditta tiene apposito incaricato, quindi ognuno ovunque si trovi può approfittare di tale operazione, avendo il mezzo di poter fare i pagamenti mensili senza nessuna spesa.

Ogni mese i Compratori riceveranno **Gratis** il Bollettino di Estrazione e saranno avvisati con lettera chiusa nel caso di vincita.

NB. **Spedire l'importo mediante vaglia o francobolli.**

FRATELLI PASQUALLY  
Cambio-Valute all'Ascensione 1255  
VENEZIA.

### Premi pagati dalla Ditta F.lli PASQUALLY sopra titoli venduti a rate mensili che erano in corso di pagamento

Lire 50000 Bari	— Serie 873 N. 8	— Estr. 10 Gennaio 1881	— Casale Monferrato
» 25000 »	» 451 » 51	» 10 Aprile 1883	— Venezia
» 3000 »	» 346 » 29	» 10 Aprile 1879	— Venezia
» 3000 »	» 638 » 71	» 10 Aprile 1882	— Venezia
» 2000 »	» 423 » 43	» 10 Luglio 1882	— Venezia
» 2000 »	» 514 » 78	» 10 Ottobre 1883	— Riva Lago Garda
» 1000 »	» 782 » 74	» 10 Gennaio 1882	— Venezia
» 1000 Barletta	» 988 » 26	» 20 Novembre 1880	— Palmianova
» 600 Bari	» 294 » 31	» 10 Gennaio 1878	— Venezia
» 600 »	» 437 » 30	» 10 Gennaio 1882	— Casale Monferrato
» 500 Barletta	» 859 » 24	» 20 Novembre 1881	— Venezia
» 500 »	» 1297 » 24	» 20 Novembre 1882	— Cavarzere

Moltissimi rimborsi e molte altre vincite minori 3179  
Rappresentante in Padova sig. Bernardi Luigi, Via Maggiore N. 1448 A.

# FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

VIA S. PROSPERO, N. 7.

(Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881)

Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880 e Bruxelles 1880.

Il **Fernet Branca** è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il **Fernet Branca** non si deve confondere con molti **Fernet** messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il **Fernet Branca** estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermitteni, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è **Vermifugo Anticolerico**.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F. LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre **Fernet Branca** a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo **Fernet** ci è molto utile per i colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il **Fernet Branca** ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il **Fernet Branca** ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del D.ott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma. 3586

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

## TOSSE - VOCE - ASMA

LE RACCOMANDATE

### PASTIGLIE PETTORALI INCISIVE DALLA CHIARA

DEPOSITO GENERALE IN VERONA

presso il preparatore GIANNETTO DALLA CHIARA farm.

Ogni pacchetto delle **Vere Pastiglie Dalla Chiara**, è rinchiuso in opportuna istruzione, ed è munito dei timbri e firma dello stesso. Ogni pastiglia porta impressa la seguente marca: **Giannetto Dalla Chiara f. c.** Saranno quindi da rifiutarsi come false, tutte quelle pastiglie che si presentassero senza la suddetta dicitura e contrasegni.

Queste pastiglie sono preferite dai medici nella cura delle **Tossi Nervose, Bronchiali, Polmonali, Canina** dei fanciulli ecc.

Domandare ai Signori Farmacisti **Pastiglie dalla Chiara**.

Prezzo Centesimi 70 al pacco — Per rivendita largo Sconto

DEPOSITARI: — Padova Pianeri e Mauro all'Università, Ditta Cornelio all'Angelo, Bernardi Durer S. Leonardo — Vicenza Valeri, Beltrame, Rossi — Marostica Regazzoni — Bassano Fabris — Monselice Vanzi — Adria Bruscaini — Belluno Locatelli — Treviso Zanetti Gio. — Cavarzere Biasioli — Lendinara Campioni — Udine Fabris, Comessati — ed in tutte le altre città presso i principali farmacisti. 3122

Presso tutti i Profumieri e

Parrucchieri di Francia

e dell'Estero.

# LA VELOUTINE

POLVERE

di Riso speciale

preparata al BISVIUTO

da C.° FAY, PROFUMIERE

Parigi, 9, Rue de la Paix, 9, Parigi.

Vendesi presso A. MANZONI e C., Milano, Roma e Napoli.

213

## LO SCIROPPO PAGLIANO

depurativo e rinfrescativo del sangue

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze.

Si vende esclusivamente in **Napoli**, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1,40 cadauna — In scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor **Ernesto Pagliano**, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. **Girolamo Pagliano** suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4ª pagina dei Giornali), **Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano** e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di **Alberto Pagliano fu Giuseppe**, il quale, oltre a non avere alcuna affinità col defunto **Prof. Girolamo**, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

2968

Ernesto Pagliano

APPROVAZIONE DELLE ACCADEMIE DI MEDICINA DI PARIGI E MADRID

## RUBINAT Acqua Purgativa

Acqua minerale naturale purgativa, superiore a tutte le acque purgative conosciute. Ogni litro contiene 103.814 di sostanze minerali. — Purga alla dose d'un solo bicchiere e senza produrre nessuna irritazione intestinale. — Grande Medaglia d'oro Francoforte-sul-Meno 1881. — Diploma d'Onore Bordeaux 1882. — Premiata Esp. Amsterdam 1883.

Deposito generale per l'Italia presso A. MANZONI e C., Milano, Roma, Napoli. — In Padova presso Pianeri, Mauro, Cornelio, Poli.

Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte 1881, e Trieste 1882.

## Antica Fonte PEJO

Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte 1881, e Trieste 1882.

L'Acqua dell'**Antica Fonte di Pejo** è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Acqua di **Pejo** oltre essere priva del gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bevanda gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla **Direzione della Fonte in Brescia**, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con imche pressovi **Antica Fonte-Pejo-Borghetti**.

Il direttore C. BORGHETTI.

In Padova deposito principale presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal signor **Lappo Antonio Piazzetta Pedrocchi** N. 534 A e presso la Ditta **Pianeri Mauro** e C. e alle farmacie **Cornelio, Bernardi** e **Durer Bacchetti**. 2992

Si eseguisce Viglietti da visita a L. 1,50 al cento